



**Istituto Comprensivo n. 3
"A. Vivenza - Giovanni XXIII"
67051 Avezzano (AQ)**

**Via Massa d'Albe, 5 cod. fisc. n. 90041340663 – tel . 0863/35138 – 0863/1809839
cod. min. AQIC84200C – e-mail agic84200c@istruzione.it pec: agic84200c@pec.istruzione.it**

I.C."A.VIVENZA-GIOVANNI XXIII" AVEZZANO
Prot. 0004504 del 25/03/2025
IV (Uscita)

Al Personale Docente

Agli Alunni/Alunne

Ai Genitori/Tutori

OGGETTO: Entrata in vigore della Legge n. 22/2025 sulle competenze non cognitive e trasversali

Il 20 marzo è entrata in vigore la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, *Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale*, pubblicata in Gazzetta ufficiale il 5 marzo 2025.

Obiettivo della legge è lo sviluppo armonico e integrale della persona, fondato non solo sull'acquisizione di saperi, ma anche sulla capacità di valorizzare le potenzialità individuali.

Si tratta di un cambio di prospettiva culturale che considera la formazione come un percorso di crescita globale, finalizzato a prevenire fenomeni come l'analfabetismo funzionale e la dispersione scolastica. Ricordiamo che l'implementazione di percorsi basati su metodologie didattiche innovative – volte a consolidare potenzialità, motivazioni e talenti degli studenti – si pone in linea con le più recenti riforme connesse con gli obiettivi inseriti nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico del 28 novembre 2022: tra le priorità finanziate con apposite misure all'interno del PNRR spicca infatti quella dell'orientamento per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nello specifico, la Legge n. 22/2025 prevede diversi interventi e attività:

- **l'adozione di Linee guida** per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali definite in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum del primo ciclo – attualmente in fase di revisione –, con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti (art. 1);
- **una mappatura delle esperienze e dei progetti** già esistenti negli istituti scolastici italiani, riferiti alla lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa: si tratta di un approccio dinamico e partecipativo che riconosce il valore delle pratiche già esistenti e cerca di sistematizzarle in un quadro organico (art. 2);
- **un Piano straordinario di azioni formative, di durata triennale, rivolto ai docenti** di ogni ordine e grado, per accompagnarli in un percorso di trasformazione delle pratiche metodologico-didattiche, organizzato dal Ministero con la collaborazione dell'INDIRE, delle università, degli istituti accreditati per la formazione, delle scuole superiori di mediazione linguistica e dei consorzi universitari (art. 3);
- **la previsione di una sperimentazione nazionale di durata triennale – dal 2025/2026 al 2027/2028 –** finalizzata a individuare le competenze non cognitive più funzionali al successo formativo, le buone pratiche

e i percorsi formativi basati su metodologie didattiche innovative, nonché gli effetti sulla riduzione della povertà educativa e della dispersione scolastica; nella sperimentazione saranno coinvolti, oltre alle istituzioni scolastiche, anche i centri provinciali per l'istruzione degli adulti e i percorsi di istruzione e formazione professionale organizzati dalle Regioni (artt. 4 e 5) .

L'obiettivo della legge è quello di affiancare all'acquisizione delle conoscenze teoriche una serie di competenze indispensabili per affrontare le sfide della società contemporanea.

Tra queste, si evidenziano la **capacità di gestione delle emozioni, la risoluzione dei problemi, la comunicazione efficace, la collaborazione, il pensiero critico e la resilienza**. L'approccio educativo si arricchisce dunque di strumenti metodologici innovativi, con un impatto positivo sulla motivazione degli studenti, sulla loro autonomia e sul benessere scolastico.

Poiché le Linee guida ministeriali non sono ancora state adottate, si suggerisce ai docenti, in attesa delle stesse, di porre in essere la massima **attenzione alle dinamiche relazionali in aula, alla promozione della partecipazione attiva degli studenti, all'utilizzo di metodologie didattiche che stimolino il pensiero critico e alla valorizzazione delle competenze trasversali nei diversi contesti di apprendimento**. Sarà fondamentale creare un ambiente inclusivo e motivante, che favorisca l'acquisizione di abilità utili per la crescita personale e professionale degli studenti.

L'impatto atteso è profondo: occorre infatti guardare all'educazione come a un percorso di crescita integrale della persona in cui siano riconosciute e valorizzate le competenze non cognitive che permettono di interpretare la complessità, di relazionarsi efficacemente e di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita.

Si invitano i docenti a sperimentare e documentare buone pratiche didattiche che possano contribuire alla futura applicazione delle linee guida, una volta emanate.

Gli alunni e le alunne , dal canto loro, sono incoraggiati a partecipare con interesse e responsabilità ai percorsi proposti, consapevoli dell'importanza di acquisire strumenti utili per il loro futuro.

Seguiranno ulteriori aggiornamenti sulle modalità di attuazione della normativa nel nostro Istituto.

In previsione, quindi, della programmazione didattica 2025/26, si consiglia un'attenta lettura del testo normativo, disponibile al seguente link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/03/05/25G00029/sg>

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Franca Felli
(firmato digitalmente)